

RIUNIONE DELLA COMMISSIONE DEGLI ESPERTI ROMA, 5 DICEMBRE 2019

CONSIDERAZIONI IN MERITO ALLA REVISIONE DEGLI ISA APPLICABILI PER IL PERIODO 2019

Con il presente documento, condiviso dai sottoscritti componenti della Commissione degli esperti designati dal Ministro dell'economia e delle finanze, su indicazione delle rispettive Organizzazioni di rappresentanza delle imprese e delle professioni, si vogliono riprendere alcuni dei temi di carattere precipuamente metodologico già rappresentati, in sede di precedente riunione della Commissione degli esperti del 24 ottobre u.s..

Il fine precipuo è quello di riconsiderare le modalità di relazione con gli interlocutori istituzionali, Agenzia delle entrate e Sose spa, quest'ultima in veste di partner metodologico, nel fornire, rapidamente ed in un dinamico contesto di confronto, risposte alle diverse istanze poste per conto delle imprese e professioni rappresentate, con l'intento di pervenire ad un complessivo miglioramento degli ISA.

Le richieste di chiarimento e di confronto presentate nel tempo si fondano principalmente sul ruolo maggiormente valorizzato ed enfatizzato delle stesse Organizzazioni di rappresentanza delle imprese e degli Ordini professionali chiamati a svolgere una fondamentale attività consultiva nella fase di costruzione e di applicazione degli ISA, basata sulla profonda conoscenza della realtà di riferimento degli operatori economici rappresentati.

In tale logica, gli stessi componenti intendono fornire il proprio contributo di conoscenza nel processo di miglioramento del modello di analisi, del quale viene contestualmente riconosciuta l'idoneità dell'impianto metodologico a restituire un quadro di riferimento completo in ordine alla valutazione delle diverse aree di gestione economica e quindi più efficace, rispetto agli studi di settore, per

una analisi di tipo aziendalistico e non solo fiscale, in ottemperanza ai principi ispiratori della norma istitutiva.

I temi affrontati, preordinati ad un proficuo confronto istituzionale con Agenzia delle entrate e Sose per verificare la fondatezza delle criticità riscontrate, in modo da monitorarne gli effetti anche attraverso un'adeguata rappresentazione degli stessi nelle c.d. "annotazioni", sono stati sommariamente illustrati nel corso della precedente riunione e riepilogati in documenti successivamente trasmessi alla segreteria della Commissione.

Una particolare richiesta di attenzione veniva, in particolare, rivolta al meccanismo applicativo del coefficiente individuale. In particolare, un coefficiente positivo evidenzia situazioni di maggior produttività mentre coefficienti individuali negativi evidenziano, simmetricamente, situazioni di minore marginalità rispetto allo stesso settore di appartenenza. Nel medesimo contesto, si chiedeva, coerentemente, di valutare l'opportunità d'inserire appositi correttivi congiunturali individuali in modo da poter migliorare complessivamente il modello.

In concreto, tralasciando i tecnicismi legati alle formule matematiche e statistiche, è stato evidenziato che un coefficiente individuale positivo se da un lato contraddistingue favorevolmente l'azienda "per il passato", tende paradossalmente ad elevare la stima dei ricavi e del valore aggiunto in relazione al periodo d'imposta 2018 avendo come effetto collaterale indesiderato, spesse volte, quello di deprimere il voto Isa nell'annualità in questione con riguardo a soggetti particolarmente performanti rispetto al settore di appartenenza.

Alle menzionate attività di natura consultiva, tese unicamente a favorire, giova ribadirlo, un più efficace modello di analisi, evidenziando alcuni effetti distorsivi, non facilmente prevedibili in fase di prima applicazione ed emersi solamente in sede di predisposizione delle dichiarazioni, è stato dato seguito da parte dell'Agenzia delle entrate il giorno 4 dicembre.

Con riferimento alle citate modalità di confronto istituzionale, si evidenzia, inoltre, la necessità che venga ulteriormente valorizzato il ruolo di terzietà di Sose che ha permesso, anche nei momenti più difficili di applicazione degli studi di settore, la "tenuta del sistema". La garanzia di autonomia di Sose e del suo esclusivo ruolo come partner metodologico sono elementi indispensabili per conseguire l'obiettivo della *compliance* che è alla base del progetto ISA.

Era stato anche richiesto di tener conto, per il periodo 2018, degli interventi di correzione postuma di specifiche criticità, da focalizzare anche in sede di predisposizione delle future note tecniche e metodologiche, in modo da dare concreta attuazione al principio di retroattività delle disposizioni più favorevoli al contribuente.

Sotto il profilo politico, è stato chiesto di consolidare, in generale, la valenza dello strumento e del relativo impianto metodologico, anche ai fini dei benefici connessi alla c.d. "premialità", indipendentemente dalle eventuali criticità riscontrate, ma di non renderlo momentaneamente applicabile ai fini della selezione sottesa ad eventuali azioni di accertamento, per un periodo di almeno due anni, onde permettere, nel frattempo, un'attenta valutazione ed una più efficace valorizzazione delle cause di possibile non corretta applicazione dei nuovi indici.

Tali richieste sono state formulate avendo come obiettivo primario il miglioramento del rapporto Fisco-Contribuente, nonché la salvaguardia del dialogo istituzionale tra Amministrazione Finanziaria e Organizzazioni di rappresentanza, non soltanto nella fase di costruzione o evoluzione dei nuovi indici ma, soprattutto, in sede di applicazione degli stessi, nella piena e matura consapevolezza che tale dialogo istituzionale è la premessa indispensabile per conseguire una più rapida ed efficace politica fiscale basata sulla compliance.

Anche su questo punto, salvo alcune generiche affermazioni rilasciate in occasione di risposte fornite a fronte della

presentazione di interrogazioni parlamentari, non si è avuto, purtroppo, alcun segnale concreto.

Ciò premesso, ribadito il ruolo istituzionale ricoperto dalle Organizzazioni di categoria e Ordini professionali, rappresentate in Commissione dai sottoscritti componenti, nella definizione dei nuovi indici, è evidente che, anche in presenza di un tardivo seppur meritevole riscontro alle questioni poste ed indipendentemente dalle interpretazioni rese sotto il profilo giuridico e metodologico, non è possibile esprimere, nella riunione odierna, il parere in ordine alla effettiva capacità degli Isa in evoluzione di rappresentare in modo idoneo la realtà economica di riferimento.

Alla luce delle premesse fatte, e con spirito di piena collaborazione, si considera, tuttavia, auspicabile avviare un sollecito ampio confronto sui temi già evidenziati e su quelli che potranno emergere in sede di successivi approfondimenti opportunamente condivisi, con il comune obiettivo di giungere all'applicazione di ISA, al periodo d'imposta 2019, più rispondenti alle realtà economiche che devono rappresentare.

Casartigiani
ROLANDO ANTONELLI

CNA
CLAUDIO CARPENTIERI

Confartigianato
ANDREA TREVISANI

Confcommercio
VINCENZO DE LUCA

Vincenzo De Luca

CNDCEC
Nicola Forte

Nicola Forte

Confesercenti
MARINO GABELLINI

Marino Gabellini